

Il dragaggio fa ripartire Sanlorenzo Nuova 'linfa' ai motori degli yacht

I vertici della società ringraziano la Regione per i tempi d'intervento



L'intervento della Regione ha consentito un'accelerazione nella produzione

—AMEGLIA—

TRE anni fa, con la foce del Magra 'intasata' dal fango, il conto degli imprenditori della nautica pronti a mollare gli ormeggi per solcare verso siti produttivi migliori quasi si era perso, tra minacce – più o meno velate – di abbandonare la foce del fiume e la necessità di delocalizzare quelle produzioni impossibili da portare avanti. Ma per far riconquistare appeal all'area, è bastato dragare: il primo risultato? Gli storici cantieri navali Sanlorenzo che riprendono a pieno ritmo la produzione di motoryacht plananti in vetroresina nello storico sito di Ameglia. Una possibilità conquistata «grazie ai recenti lavori di dragaggio del fiume Magra, promossi ed effettuati dalla Regione» fanno sapere dal quartier generale. Lavori, quelli realizzati di recente, che hanno permesso al cantiere di poter riprendere nuovamente la normale navigazione dal fiume al mare delle proprie imbarcazioni, e di movimentare con facilità alcuni degli stampi utili alla produzione dei propri modelli, tanto da poter consentire all'azienda del patron Massimo Perotti di riprendere l'attività di costruzione della propria gamma di motoryacht, dai 78 piedi fino ai 106.

«L'INTERVENTO diretto del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e dell'assessore regionale Giacomo Giampedrone – ribadiscono i vertici di Sanlorenzo – ha

consentito di accorciare significativamente le tempistiche dell'operazione, consentendo un'immediata accelerazione della produzione delle unità vendute e oggi in costruzione, oltre agli investimenti, generando una positiva ricaduta su tutto il territorio e sull'indotto». In soldoni: a beneficiarne sarà l'economia

locale. Intanto Sanlorenzo, cantiere al secondo posto nella classifica dei maggiori costruttori di superyacht al mondo, stilata annualmente dal Global Order Book di Showboats

International, continua a pieno ritmo le attività anche nel nuovo sito produttivo spezzino, conquistato grazie all'affitto del ramo di azienda dei Cantieri San Marco, in viale San Bartolomeo. Proprio poco tempo fa, nel cantiere spezzino sono arrivati da Viareggio i primi due modelli della linea 52Steel, superyacht in acciaio di 52 metri di lunghezza. Con il nuovo sito della Spezia, Sanlorenzo – 220 milioni di fatturato nel 2015 – conterà così su tre aree produttive: il cantiere di Ameglia

rimarrà ovviamente sede del quartiere generale dell'azienda; la sede di Viareggio si concentrerà sulla produzione di imbarcazioni in vetroresina di grandi dimensioni dai 112 ai 126 piedi. Alla Spezia si concentrerà la produzione delle navi da diporto in metallo, mentre è sempre più concreta anche la possibilità di vedere Sanlorenzo sbarcare anche in Arsenal, dove andrebbe ad allestire le attività legate al refitting dei maxi yacht.



Il direttore generale di Sanlorenzo, Ferruccio Rossi, a bordo di uno yacht durante un'operazione di varo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato